

Allegato A alla Deliberazione di Assemblea ATO 5 n. 4 del 22/05/2019

Convenzione per l'attuazione del Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019

Tra

l'Ente di Governo dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, con sede in Ascoli Piceno, viale Indipendenza n. 42 , CF 92035220448, che interviene nel presente atto quale soggetto attuatore, in persona del Direttore Generale Antonino Colapinto, nominato con Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019, all'uopo domiciliato presso la sede dell'Ente (di seguito anche Soggetto Attuatore)

e

la Società CIIP Spa – Cicli Integrati Impianti Primari, con sede legale in Ascoli Piceno, Viale della Repubblica n. 24, CF e P.IVA 00101350445, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore Giacinto Alati, il quale interviene in virtù dei poteri conferiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione n, all'uopo domiciliato presso la sede della Società (in seguito anche CIIP Spa)

di seguito tutte, congiuntamente, definite "Parti"

Premesso che:

-con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

-con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016 n. 388 sono stati disposti "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

-con il Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 settembre 2016, è stato nominato il Commissario Straordinario per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

-con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25

agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno

30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e

Abruzzo;

-con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, sono stati estesi gli

effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25

agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio

2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e

Abruzzo, nonché¹ degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i

territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade dello stesso me-

se;

-con Decreto-Legge 9 febbraio 2017, n. 8, sono stati disposti «Nuovi interventi

urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 con-

vertito, con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45»;

-con Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123

che all'art. 16-sexies, comma 2, sono stati prorogati fino al 28 febbraio 2018 la

durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei

Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi

eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

-con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 16-

sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3

agosto 2017, n. 123, sono stati prorogati di ulteriori centottanta giorni la durata

dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del

	25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con de-	
	liberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;	
	-con Decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito con modificazioni dalla	
	legge 24 luglio 2018, n. 89, all'art. 1 è stato stabilito che lo stato d'emergenza è	
	stato prorogato fino al 31 dicembre 2018 e che ai relativi oneri si provvede, nel li-	
	mite complessivo di euro 300 milioni;	
	-con Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che all'art. 1, comma 988, è stata disposta la	
	proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2019, incrementando il	
	Fondo per le emergenze nazionali di 360 milioni di euro per l'anno 2019;	
	Dato atto che	
	-nella Regione Marche l'andamento meteo-climatico del 2016-2017, con una ca-	
	renza di precipitazioni nel periodo autunnale 2016 e soprattutto primaverile-estivo	
	2017 sommato a significative anomalie positive di temperatura, nonché il ridotto	
	quantitativo di precipitazioni ad autunno 2017, ha determinato e sta ancora de-	
	terminando, una serie di criticità relative alla disponibilità delle risorse idriche per	
	l'uso irriguo, nel periodo estivo, e soprattutto idropotabile;	
	-il problema della siccità è stato affrontato nell'ambito dell'Osservatorio permanen-	
	te sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, dove è stato	
	riconosciuto lo "scenario di severità idrica alta" (previsto agli art. 4, comma 2 e art.	
	8 del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio) al territorio della Provincia di Pesaro e	
	Urbino-AATO1. Nella riunione del 04 agosto 2017 è stato esteso lo scenario di seve-	
	rità idrica alta al territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo-AATO5;	
	4	

-stante la situazione sopra indicata la Regione Marche ha ritenuto opportuno chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi della L. 225/1992 al fine di poter affrontare la situazione con mezzi e poteri straordinari;

-con lettera prot. 358460 del 30 marzo 2018 il Presidente della Regione Marche ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile documentazione tecnica prodotta dagli uffici regionali, in collaborazione con tutte le AATO, che evidenzia il

perdurare ed in alcuni casi l'aggravamento della situazione di criticità idropotabile. In particolare emerge un ulteriore aggravamento della disponibilità idrica nelle porzioni meridionale del territorio regionale, ritenendo che sussistano le condizioni per il riconoscimento dello stato d'emergenza ad altre porzione del territorio della regione Marche ed in particolare a quello dell'AATO 5, attraverso l'estensione della Deliberazione PCM 2 novembre 2017 oppure, in considerazione del nesso di casualità dell'emergenza idrica in esame con gli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, attuare gli interventi quali misure integrative delle azioni emergenziali stabilite con le Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 388/2016 e successive;

-con nota del 19 aprile 2018 prot. 23384, ricevuta in medesima data ed assunta al prot. n. 438634, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile, in riferimento alla nota del 18 dicembre 2017 con la quale il Dirigente del Servizio Protezione Civile richiedeva un supplemento di istruttoria finalizzato a valutare la sussistenza delle condizioni per l'estensione in altri territorio della Regione Marche dello stato di emergenza idrica già dichiarato per la provincia di Pesaro Urbino con deliberazione del 02 novembre 2017, riconosceva che le uniche condizioni

di rischio derivanti da carenze approvvigionamento idrico potrebbero sussistere nei soli territorio afferenti all'AATO 5 ove le cause sono da ricercarsi principalmente nella variazione della circolazione idrica sotterranea indotta dagli eventi sismici verificatisi a partire dal mese di agosto 2016;

-è stato accertato il nesso di causalità tra gli effetti della sequenza sismica iniziata ad agosto 2016 e le variazioni del regime della circolazione idrica sotterranea ed è stato specificato che "le misure e le azioni che si ritiene di porre in essere per il superamento del contesto critico nei territori ricadenti nell'AATO 5 potranno trovare

adeguata copertura economica nell'ambito delle risorse già stanziata per l'emergenza sismica predetta;

- con nota del 24 luglio 2017 la società Ciip spa, gestore unico in "house" del servizio idrico integrato dell'ATO 5 Marche Sud ha comunicato che stante il perdurare della criticità ha attivato il "livello di allerta - Codice Arancio", con le azioni conseguenti previste nella procedura di qualità "P24: gestione Emergenza Idrica" (regolazione portate nei serbatoi, attività di ricerca perdite intensificata, verifica valvole regolatrici di pressione sulle grandi distributrici, campagna di sensibilizzazione sull'uso responsabile della risorsa, informativa alle associazioni di categoria, chiusura progressiva fontane pubbliche/monumentali, attivazioni impianti di sollevamento di soccorso);

- con nota del 04 agosto 2017 la società Ciip spa ha comunicato l'attivazione a breve del "livello di allerta - Codice rosso" (limitazione e/o sospensione della fornitura alle utenze non domestiche, regolazione e/o chiusura dei serbatoi nelle ore notturne);

ne ed eventualmente nelle ore diurne, aumento mezzi meccanici di soccorso per gestione emergenze localizzate);

-con nota prot. 2017025942 del 19 ottobre 2017 è stata comunicata l'attivazione del "livello di allerta - Codice rosso";

-l'Aato 5 Marche Sud Ascoli Piceno – Fermo con nota alla Regione Marche prot. n. 1398 del 12 giugno 2018 ha comunicato i costi sostenuti dal Gestore Ciip spa per affrontare lo stato di severità idrica alta sul territorio dell'ATO 5 e gli interventi programmati per superare lo stato di emergenza, nel dettaglio:

Spese di cui all'art5 comma 2 lettera a delle legge 225/92

Voce di costo	Importo (euro)
Energia Elettrica	341.648,86
Manutenzioni	133.635,62
Materiale	116.593,64
Personale (Straordinario)	21.687,76
Totale (euro)	613.565,88

Interventi di cui all'art5 comma 2 lettera b delle legge 225/92

Dettaglio Intervento	IMPORTO TOTALE (EURO)	COMUNI	ACQUEDOTTO E POPOLAZIONE INTERESSATA
Impianto di soccorso a servizio della città di			ACQUEDOTTO PESCARA
Ascoli Piceno – Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare – I° Stralcio – Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000	Ascoli Piceno	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito
Impianto di soccorso a servizio della città di			ACQUEDOTTO PESCARA
Ascoli Piceno – Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare – II° Stralcio.	2.150.000	Ascoli Piceno	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito
Impianto di soccorso a servizio della città di			ACQUEDOTTO PESCARA
Ascoli Piceno – Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare – III° Stralcio – Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000	Ascoli Piceno	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito
Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e Monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	700.000	Ascoli Piceno Montemonaco Rotella	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.

Dettaglio Intervento	IMPORTO TOTALE (EURO)	COMUNI	ACQUEDOTTO E POPOLAZIONE INTERESSATA
			ACQUEDOTTO SIBILLINI
Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete di idrica di distribuzione	1.100.000	Monteprandone San Benedetto del Tronto	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambiente.
TOTALE (euro)	5.200.000		

-con Deliberazione AATO numero 8 del 20 giugno 2018” Determinazioni in merito alla deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato variante al Piano d’Ambito” l’Assemblea ha approvato tra l’altro l’aggiornamento del programma degli interventi, in particolare:

ID	Località interessata/e inter-vento	Titolo Intervento pianificato	Importo Lordo (Euro)
601167	Monteprandone San Benedetto del Tronto	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	1.100.000,00
601189	Ascoli Piceno Montemonaco	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della	700.000,00

	Rotella	sorgente di Foce di Montemonaco	
		Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Pi-	
1025.2	Ascoli Piceno	ceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza ac- quedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	2.150.000,00
		Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Pi-	
1025.3	Ascoli Piceno	ceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza ac- quedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000,00
		Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Pi-	
1025.4	Ascoli Piceno	ceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza ac- quedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento ac- quedottistico campo pozzi.	400.000,00

-con Deliberazione del 09 ottobre 2018 n. 504/2018/R/idr l'ARERA ha approvato tra l'altro l'aggiornamento del programma degli interventi così come proposto dall'AATO5;

- con nota PEC prot. 680882 del 15 giugno 2018 Il Presidente della Regione Marche ha inviato il piano degli interventi necessari al superamento dell'emergenza idrica ad uso potabile nel territorio afferente all'AATO 5 al Dipartimento di Protezione Civile, che ammontano ad un totale di euro 5.813.565,88, così come dettagliato dall'Aato 5;

-con nota prot. 1261090 del 18 dicembre 2018 il Dirigente del Servizio Protezione Civile, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di

Protezione Civile, la documentazione sulla emergenza idrica della Regione Marche, evidenziando un ulteriore aggravamento della disponibilità idrica nelle porzioni meridionali del territorio regionale, richiedendo contestualmente un supplemento di istruttoria per valutare la sussistenza delle condizioni per estendere lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione PCM 2 novembre 2017 ad altre porzioni del territorio della Regione Marche;

-tramite propria comunicazione prot. 74248 del 24 dicembre 2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, lo schema di articolato recante alcune disposizioni che recepiscono le ulteriori esigenze prospettate dalle amministrazioni coinvolte nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di emergenza;

-nel citato schema, in attesa dell'acquisizione dell'intesa da parte delle Regioni – ex articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, viene inserito l'art. 8 (Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici) nel quale si autorizza la Regione Marche a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno;

-con Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'art. 7 "Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici" è stato stabilito che: " Al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici di cui in premessa che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio del Piceno, la

Regione Marche è autorizzata a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della protezione civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della medesima Provincia;

-con Decreto n. 457 del 10 aprile 2019 del Soggetto Attuatore Sisma 2016 la Regione Marche ha individuato quale soggetto attuatore degli interventi previsti dall'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'art. 7 "Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici" l'Ente di Governo dell'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, nella persona del suo Direttore Generale;

Ricordato che

-con Deliberazione n. 9 del 28 ottobre 2016, l'Assemblea dell'AATO ha proceduto alla nomina del Direttore dell'Autorità di Ambito nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;

-l'incarico del Direttore ha durata quadriennale a far data dal 1 novembre 2016;

-con Decreto del Presidente n. 1 del 2 maggio 2018 è stato stabilito tra l'altro di conferire Delega di carattere Generale al Direttore dell'AAto, Ing. Antonino Colapinto relativa alla attribuzione delle funzioni e responsabilità dirigenziali al fine di dare legittimità all'attività amministrativa e garantire continuità all'azione di governo dell'Ente;

Puntualizzato che

-con i seguenti atti dell'Assemblea si è proceduto ad affidare la gestione del S.I.I.

nel periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2047:

- n. 6 del 20 giugno 2018 "DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERA AATO N.

6/2017" ISTANZA DEL GESTORE CIIP SPA PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO

ECONOMICO FINANZIARIO: APPLICAZIONE MISURA DI RIEQUILIBRIO ARTICOLO 16

COMMA 13 LETTERA C DELLA CONVENZIONE DI GESTIONE" con la quale si è proce-

duto alla presa d'atto dell'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla

CIIP Spa fino al 31.12.2047 ed è stato dato mandato al Presidente di sottoscrivere la

Nuova Convenzione che è stata formalizzata in data 10/07/2018;

Evidenziato che

-AATO 5 in relazione alle specifiche competenze assegnate in materia di servizio

idrico integrato è già soggetto attuatore di alcune tipologie di interventi emergen-

ziali connessi con il Sisma Centro Italia;

-il Gestore Ciip in relazione alle specifiche competenze assegnate quale Gestore

Unico del servizio idrico integrato dell'ATO 5 Marche Sud è già soggetto gestore di

alcune tipologie di interventi emergenziali connessi con il Sisma Centro Italia;

Dato atto che

-con nota del 7 giugno 2017, protocollo numero 1311 la Regione Marche in riferi-

mento agli interventi di emergenza conseguenti al sisma 2016, al fine di coordinare

in maniera unitaria la rendicontazione ha impartito una serie di disposizioni, tra le

quali che gli interventi siano rendicontati nel sistema Choesion Work e che le AATO

verifichino la congruità della spesa, la correttezza delle procedure di affidamento,

	la regolare esecuzione dei lavori rendicontati e la coerenza dell'intervento con specifiche norme tecniche/piani di settore;	
	-con nota del 30 novembre 2017, protocollo numero 2764 la Regione Marche in riferimento agli interventi di emergenza in Ambito del Servizio Idrico Integrato ha impartito un'altra serie di disposizioni sulla rendicontazione delle spese sostenute, in particolare:	
	- ogni fattura, corredata dalla specifica determina dell'AATO e da tutti i documenti utili a comprendere nel dettaglio (luogo e data di lavoro/fornitura) la rendicontazione (vistati dall'AATO e timbrati con apposito timbro recante la dicitura "Eventi sismici centro Italia – FSUE"), deve essere trasmessa con un singolo protocollo attraverso Cohesion Work PA;	
	- nel programma CohesionWorkPA la "descrizione " non può essere generica ma specifica per l'intervento indicando luogo tipologia e data, la "quantità" è riferita alla descrizione;	
	- è necessaria una "determina dell'AATO" con una serie di attestazioni comprovanti essenzialmente il nesso di causalità tra intervento e evento sismico;	
	Ritenuto dover disporre che	
	-in occasione della prima rendicontazione utile prevista dall'ARERA, sarà verificato l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento del servizio idrico integrato alla società Ciip spa, secondo quanto previsto all'art. 16 della vigente Convenzione di affidamento in relazione al finanziamento da parte della Protezione Civile degli interventi previsti per superare la crisi idrica nonché di eventuali sforamenti per ulter-	
	14	

riori sopravvenuti interventi sempre finalizzati al superamento della crisi idrica in atto;

Evidenziato che

-l'AATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo, tramite il proprio Direttore Generale, in qualità di Soggetto Attuatore, con la presente Convenzione, procede all'affidamento in "house" alla società Ciip spa, Gestore Unico del servizio idrico integrato all'attuazione degli interventi relativi alla crisi idrica sopra indicati.

Vista

La Deliberazione dell'Assemblea dell'ATO 5 Marche Sud numero 4 del 22 maggio 2019 avente ad oggetto "Convenzione tra AATO 5 Marche Sud e Ciip per l'attuazione del Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019 – Determinazioni in merito”;

Precisato che

-affidamento a Ciip spa avviene alle condizioni e pattuizioni già previste dalla Convenzione e Regolazione del servizio idrico integrato e della rendicontazione prevista dalla Regione Marche, secondo le indicazioni sopra richiamate;

Tutto ciò premesso e richiamato, ritenuto parte integrante e sostanziale del seguente atto

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 Premesse

Le parti convengono espressamente che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 Oggetto

1 La presente Convenzione ha per oggetto “l’attuazione del Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell’ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, ai sensi dell’Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019;

2 Con la presente Convenzione si disciplinano altresì i rapporti tra il Soggetto Attuatore e Ciip spa per l’attuazione e la rendicontazione degli interventi urgenti fina-

lizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

3 Le parti danno atto che gli interventi urgenti di cui al comma precedente sono costituiti da:

3.1. Spese di cui all'art. 5 comma 2 lettera A delle legge 225/92 (manutenzioni, materiali, energia elettrica, straordinario personale) per un importo pari a euro 613.565,88;

3.2. Interventi per il ripristino della piena funzionalità del servizio pubblico e delle infrastrutture acquedottistiche Interventi di cui all'art. 5 comma 2 lettera b delle legge 225/92

ID	Località interessata/e intervento	Titolo Intervento pianificato	Importo Lordo (Euro)
601167	Monteprandone San Benedetto del Tronto	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	1.100.000,00
601189	Ascoli Piceno Montemonaco Rotella	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di	700.000,00

ID	Località interessata/e intervento	Titolo Intervento pianificato	Importo Lordo (Euro)
		Montemonaco	
1025.2	Ascoli Piceno	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	2.150.000,00
1025.3	Ascoli Piceno	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000,00
1025.4	Ascoli Piceno	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000,00

per un totale di euro 5.813.565,88.

Art. 3 Delega dei poteri espropriativi

A norma dell'art. 25 comma 7 della vigente Convenzione di affidamento del Servizio idrico integrato al Gestore Ciip è delegato, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del T.U. 327/01, l'esercizio dei poteri espropriativi degli interventi di cui al comma precedente, per semplificare ed ottimizzare i tempi di gestione delle procedure espropriative stesse. Alla delega dei poteri di cui sopra corrisponderà l'assunzione di qualsiasi responsabilità giuridica e processuale connessa all'esercizio degli stessi.

Art. 4 Esecuzione degli interventi

1 il Soggetto Attuatore affida alla Ciip spa, in qualità di Gestore unico in "house" del servizio idrico integrato dell'ATO5 Marche Sud Ascol Piceno e Fermo, la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2, secondo quanto previsto dall'art. 25 della vigente Convenzione di affidamento del Servizio idrico integrato e nei modi e nei termini temporali indicati dal vigente Disciplinare Tecnico e secondo le normative vigenti.

2 Le eventuali economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nella presente Convenzione, opportunamente accertate dal Soggetto Attuatore e preventivamente autorizzate dalla Protezione Civile, potranno essere riprogrammate secondo le modalità previste dalla presente Convenzione e per l'importo massimo previsto dall'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019, per finanziare:

- interventi strettamente connessi ai progetti finanziati per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, in conformità a quanto previsto dal

	D.Lgs. 50/2016 in tema di varianti in corso d'opera e comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;	
	- nuovi sopravvenuti interventi inerenti il Servizio Idrico Integrato finalizzati a contrastare la crisi idrica in atto;	
	-eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi di cui all'art. 2.	
	Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico del vigente Piano d'Ambito.	
	3 Qualora sopravvenienze di carattere tecnico amministrativo dovessero rallentare e/o impedire la realizzazione delle opere nei tempi previsti, la Ciip potrà proporre al Soggetto Attuatore una serie di interventi alternativi a quelli previsti dall'art. 2. Il Soggetto Attuatore si farà carico di comunicare le proprie determinazioni alla Protezione Civile in merito alla modifica dell'elenco delle opere di cui all'art. 2 per la necessaria autorizzazione. Gli eventuali interventi alternativi dovranno essere realizzati e rendicontati secondo le indicazioni contenute nella presente Convenzione.	
	Art. 5 Copertura finanziaria	
	1 Agli oneri connessi all'attuazione degli interventi di cui all'art. 2 si provvederà, così come stabilito ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019, con risorse pubbliche per un importo massimo pari a euro 5.813.565,88.	
	20	

Art. 6 Mantenimento dell'equilibrio economico finanziario

Le parti danno atto espressamente che, così come sopra rappresentato, in occasione della prima rendicontazione utile prevista dall'ARERA, sarà verificato l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento del servizio idrico integrato alla società Ciip spa, secondo quanto previsto all'art. 16 della vigente Convenzione di affidamento in relazione al finanziamento da parte della Protezione Civile degli interventi previsti per superare la crisi idrica, nonché di eventuali sforamenti per ulteriori sopravvenuti interventi sempre finalizzati al superamento della crisi idrica in atto.

Art. 7 Rendicontazione degli interventi

~~1 In deroga a quanto previsto dalla vigente Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, gli interventi di cui all'art. 2, saranno contabilizzati da Ciip spa al Soggetto Attuatore che provvederà a rendicontarli alla Regione Marche nel sistema Choesion Work, contestualmente a ciascuno stato di avanzamento dei lavori e/o saldo finale. Con le stesse modalità verranno contabilizzati gli indennizzi derivanti da espropri e/o accordi bonari, le spese tecniche e tutte le altre spese che concorrono alla realizzazione delle opere.~~

~~2 Ciip e Soggetto Attuatore provvederanno a contabilizzare secondo le disposizioni impartiti dalla Regione Marche gli interventi di emergenza conseguenti al sisma 2016.~~

~~3 Al fine di verificare la congruità della spesa, la correttezza delle procedure di affidamento, la regolare esecuzione dei lavori rendicontati e la coerenza dell'intervento con specifiche norme tecniche/piani di settore, ogni inserimento in~~

Choesion dovrà essere corredato da specifica determina dell'AATO e da tutti i documenti utili a comprendere nel dettaglio la rendicontazione.

Art. 8 Regime della proprietà dei beni e delle opere realizzate

Le opere realizzate in attuazione dell'art. 2 della presente Convenzione, in quanto integralmente finanziati con risorse pubbliche, saranno di proprietà dell'Assemblea di Ambito Territoriale n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo, ed affidate in gestione al servizio idrico integrato.

Art. 9 Termine per l'attivazione degli interventi e durata della Convenzione

1 La Ciip si impegna ad attivare tutti gli interventi di cui alla presente Convenzione entro il 31 dicembre 2019. In caso di mancata attivazione dovrà essere prodotta adeguata giustificazione. La durata della presente coincide con il termine di rendicontazione di tutti gli interventi.

Art. 10 Foro competente

1 Qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in merito alla validità, efficacia ed esecuzione della presente Convenzione e di ogni altro atto integrativo, sarà demandata all'Autorità giudiziaria competente per materia e territorio.

2 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in dipendenza della presente Convenzione, non sospende le obbligazioni assunte con la presente.

Art. 11 Spese contrattuali

La presente Convenzione non è soggetta a registrazione se non in caso d'uso. In caso di registrazione, le relative spese sono a carico della parte che l'ha richiesta. L'imposta di bollo è a carico dei contraenti in parti uguali.

Art. 12 Trattamento dei personali

Qualora nello svolgimento della presente Convenzione si rendesse necessario il trattamento di dati personali le parti si impegnano fin'ora ad effettuare il medesimo trattamento nella piena osservanza delle disposizioni normative in materia.

Art. 13 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le disposizioni normative pro tempore vigenti.

La presente Convenzione è formata da 23 (ventitre) pagine

Letta, approvata e sottoscritta

Ascoli Piceno li

Le parti

Il Direttore dell'AATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo

Antonino Colapinto

Il Presidente Ciip spa

Giacinto Alati